

HANNO DETTO



La Provincia è socia di Riccagioia, con una partecipazione del 5%. La duplice scommessa di Regione Lombardia sull'Oltrepò vitivinicolo, Riccagioia da

una parte e l'Enoteca Regionale di Broni, che fra non molto sarà inaugurata, dall'altra, è molto importante: Riccagioia è un tassello fondamentale di un sistema territoriale che stiamo immaginando. Potrà inserirsi a pieno titolo nel Distretto Vitivinicolo, che con ansia stiamo aspettando.

Riccagioia servirà al distretto, perchè il distretto dovrà fare ricerca e sviluppo. Spero che la collaborazione con le Università sia sempre più forte, in particolare sul tema delle biotecnologie. E' necessaria la formazione: ricerca e formazione devono andare di pari passo. Servono marketing e strutture che possano valorizzare e vendere il nostro prodotto, che possano internazionalizzarlo.

Per fare questo serve la qualità. Riccagioia serve per fare qualità.

Daniele Bosone
Presidente Provincia di Pavia



A Riccagioia si festeggia un importante traguardo in vista della collaborazione tra pubblico e privato; ma tutto ciò è solo un inizio perché da questo patrimonio

dobbiamo consolidare questo progetto: salvaguardare la struttura, far crescere i servizi che vengono messi a disposizione da tutto il comparto lombardo. L'attenzione sarà rivolta all'Oltrepò pavese ma che poi si proietta su tutto il territorio lombardo e ai numerosi e prestigiosi prodotti vitivinicoli di tutta la regione Lombardia

Roberto Albetti
Presidente di Ersaf
e della SCpA Riccagioia



Questo centro deve essere volto non solo a sperimentazione e ricerca, ma alla formazione dei nuovi protagonisti dell'agricoltura dell'Oltrepò Pavese: dobbiamo ricordare

il ruolo e la centralità che l'agricoltura ha sempre avuto. Dobbiamo riconfermare il ruolo della terza zona vitata d'Italia.: 13.000 ettari di viti sono un patrimonio che va portato avanti, nell'ottica della valorizzazione non solo della produzione vitivinicola, ma di un connubio con il turismo che può essere attratto in Oltrepò. Non dimentichiamo poi di stare sempre attenti a quelle che saranno le future politiche comunitarie nel settore, onde evitare di subire danni e scippi come già successo in passato in altri settori agricoli.

Giacomo de Ghislanzoni
Presidente Camera di Commercio di Pavia

ITINERARI OLTREPO'



TORNA A RISPLENDERE RICCAGIOIA

È l'ennesima dimostrazione di una Regione che fa sistema con il mondo delle imprese e con i territori. Un sistema che crede nel lavoro, nella ricerca e nell'innovazione". Così il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha inaugurato

l'azienda regionale Riccagioia a Torrazza Coste: un centro di servizi che promuove l'applicazione di nuove tecnologie e svolge attività di ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione. Situata nel cuore dell'Oltrepò Pavese, fa parte di un antico lascito che aveva come scopo quello di diffondere l'istruzione tecnica, sviluppare e promuovere l'agricoltura in tutti i suoi aspetti. "Questo territorio è la perla più splendente della produzione vinicola lombarda, qui si produce il 60% del vino di Lombardia, e il Centro di Riccagioia sarà una grande opportunità per Regione Lombardia di proseguire nei prossimi anni l'azione di promozione, relazione e collegamento con i Paesi partecipanti all'Expo 2015" - ha concluso Formigoni, salutando il presidente della società Roberto Albetti e il direttore generale Carlo Alberto Panont. La cerimonia si è aperta con la presentazione del libro "Caravaggio, un fitopatologo ante litteram" del professor Giuseppe Fogliani, decano degli studiosi della vite e del vino. Dopodiché tutti a visitare la struttura, che ha visto i suoi albori nel 1981, quando la Regione Lombardia ha acquisito la Fondazione Carlo Gallini di Voghera. Tappa successiva nel 2002, quando Riccagioia è confluita nell'Ersaf. Oggi nasce Riccagioia Scpa, un progetto che coinvolge enti pubblici e società private proprio per un Centro d'eccellenza. E sul tema dell'innovazione è tornato il presidente lombardo: "La ricerca - ha detto Formigoni - è una delle maggiori forze che possono spingere la nostra economia, la nostra competitività e il nostro benessere. Proprio in un momento di crisi come quello attuale è infatti essenziale fare scelte di lungo periodo e promuovere strutture di ricerca come Riccagioia, perché si tratta di un vero e proprio investimento per il futuro dei nostri territori e delle nuove generazioni. Come governo regionale - ha proseguito il governatore - il nostro impegno è proprio quello di costruire un contesto sempre più dinamico e competitivo in cui sia più facile e produttivo insediare attività ad alto contenuto di ricerca e innovazione". Ovviamente il presidente ha ricordato l'importanza di questa opera in vista del prossimo Expo 2015, manifestazione in cui l'agricoltura avrà un ruolo fondamentale. Il centro sarà al servizio non solo della vitivinicoltura dell'Oltrepò pavese, ma anche delle altre zone produttrici di vino della nostra regione: dalla Franciacorta alla Valtellina, fino alle aree emergenti del Garda, della Valcalegio, del mantovano e al vino prodotto sulle colline di San Colombano.

Anche per Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Riccagioia è un vero centro di eccellenza per quanto riguarda il settore vitivinicolo: "Si fa sperimentazione in questo settore e siamo contemporaneamente nella zona più vocata come produzione vitivinicola. Nascono proprio qui a Riccagioia nove corsi con grandi istituzioni universitarie. Oggi è un giorno beneaugurante per quanto riguarda il futuro della nostra agricoltura che non è solo produzione, per altro assolutamente d'eccellenza; qui si fa dell'altissima sperimentazione".

LA STRUTTURA IERI E OGGI



In epoca rinascimentale Riccagioia era una ricca dimora dei Ghisleri, in seguito nel XVIII secolo passò ai marchesi Solineta, successivamente ai nobili Orlandi e poi all'Ing. Piero Annovazzi, la cui moglie nel 1955 passò in lascito alla Fondazione "Pio Istituto Carlo Gallini di Voghera" allo scopo di perorare gli ideali dell'Ing. Gallini, diffondere l'istruzione tecnica, sviluppare e promuovere l'arte agricola. Negli anni '60 divenne sede del vivaio di piante madri e dei vigneti pilota su cui iniziarono i lavori di selezione genetica. Nel 1981 la Regione Lombardia acquisì la Fondazione e nel 1986 divenne CIVIFRUCCE (Centro per l'incremento della vitivini-



coltura frutticoltura e cerealicoltura) che più tardi nel 2002 conflui in ERSAF (Ente per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste). Nel 2011 nasce Riccagioia S.C.p.A. da un progetto che Regione Lombardia ed ERSAF hanno voluto coinvolgendo enti pubblici e società private per la creazione di un Centro d'eccellenza.

Situata nel comune di Torrazza Coste, Riccagioia è un centro di servizi rivolti al settore vitivinicolo che promuove l'applicazione di nuove tecnologie e svolge attività di ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione avvalendosi di alcune strutture di supporto: un'azienda agricola che ospita nume-

rose collezioni viticole varietali, clonali e campi incroci, vigneti didattici e sperimentali, una cantina per micro e meso vinificazioni modernamente attrezzata, diversi laboratori per analisi chimiche, microbiologiche e sensoriali, un nucleo di premoltiplicazione viticola, un centro didattico formativo con aule, sale studio, biblioteca, sale convegni e strutture dedicate alla recettività e alla realizzazione di eventi. La sua attività è rivolta a tutti i settori del mondo vitivinicolo ed opera sia livello regionale che nazionale in collaborazione con le Università e con altri centri di ricerca e formazione della Lombardia.



I PRIMI PROGETTI DELLA NUOVA RICCAGIOIA

Con l'approvazione – avvenuta con decreto regionale – del programma strategico 2011-2013 di Riccagioia Scpa e il finanziamento del primo piano annuale da 700.000 euro, l'assessorato regionale all'Agricoltura contribuisce al rilancio di una storica struttura oggetto di un impegnativo programma di ristrutturazione complessiva, nonché di una innovativa



forma di partnership tra istituzioni pubbliche, università, Camere di commercio, cantine e operatori del settore vitivinicolo. "Sono particolarmente orgoglioso di questo importante investimento regionale – ha commentato Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura – che aiuta a restituire alla Lombardia lo storico polo di Riccagioia; situato nei Comuni di Torrazza Coste e Montebello della Battaglia, e dedicato a ricerca, sperimentazione e formazione, è stato completamente ristrutturato e rinnovato attraverso un investimento complessivo regionale di circa 10 milioni di euro, e affidato alla gestione operativa di una Società mista pubblico – privato della quale fanno parte le istituzioni locali, l'Ente Regionale Servizi per l'Agricoltura e le Foreste, diverse Camere di Commercio lombarde, Unioncamere, le Università di Pavia e Milano, importanti cantine private e cooperative ed associazioni di produttori viticoli. Le risorse regionali messe a disposizione con l'approvazione della prima annualità del programma triennale strategico – ha aggiunto De Capitani – servono a attivare interventi concreti, precisi e mirati per un rilancio di questa realtà dedicata a viticoltura ed enologia anche su scala extraregionale, al servizio di una delle filiere agricole più importanti nella nostra regione".

Il finanziamento del primo piano annuale di attività 2011 servirà a sostenere questi progetti:

- "Migliorvite", dedicato al miglioramento genetico e sanitario della vite in Lombardia, in partnership con le Università di Milano e Cattolica del S. Cuore, e la

collaborazione del Centro Vitivinicolo Bresciano e della Fondazione Fojanini di Sondrio;

- "Npv – Nucleo di Premoltiplicazione Viticola", dedicato al rilancio della produzione di materiale vivaistico di nuovi cloni e varietà, in collaborazione con l'Università di Milano;

- "Longevit", indagine sulla longevità dei vigneti e dell'importanza delle vecchie viti rispetto

alla qualità dei vini, con l'obiettivo di indagare sui fattori che comportano l'uscita forzata dalla produzione dei vigneti di maggiore età; progetto in collaborazione con l'Università Cattolica, il Centro Vitivinicolo Bresciano e la Fondazione Fojanini;

- "Listefrutta", liste di orientamento varietale per il melo e i piccoli frutti, allo scopo di orientare le imprese agricole nella scelta delle migliori varietà per i nuovi impianti; progetto in collaborazione con l'Università di Milano e l'Università Cattolica di Piacenza, la Fondazione Fojanini e la Fondazione Minoprio;

- "Collezioni", dedicato alla gestione e valorizzazione delle collezioni varietali viticole e frutticole, fra le più importanti in assoluto a livello regionale;

- "Riccilab", attivazione e mantenimento della certificazione di accreditamento del laboratorio di analisi chimiche di Riccagioia;

- "Divini", attivazione del laboratorio di diagnostica del profilo aromatico, polifenolico e di salubrità dei vini lombardi, in collaborazione con l'Università di Milano e l'Università di Pavia;

- "Microvini", attivazione del laboratorio di microbiologia e biotecnologia microbica, in collaborazione con l'Università di Milano;

- "Format", sviluppo di azioni formative per la filiera vitivinicola, dedicato al potenziamento e rilancio dei corsi universitari di specializzazione e delle attività didattiche che si svolgono nella sede di Riccagioia.

CLICK!



La cerimonia si è aperta con la presentazione del libro "Caravaggio, un fitopatologo ante litteram" del professor Giuseppe Fogliani, decano degli studiosi della vite e del vino

LA SOCIETA' CONSORTILE



Riccagioia è una società consortile per azioni (Scpa) a maggioranza di capitale pubblico che opera nel settore vitivinicolo. E' costituita da enti pubblici, società e aziende private della Lombardia e ne fanno parte: ERSAF, Provincia di Pavia, C.C.I.A.A di Pavia, C.C.I.A.A. di Brescia, C.C.I.A.A di Bergamo, Unioncamere Lombardia, Unione dei Comuni di Prima Collina, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Milano, Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, COPROVI Società Cooperativa, Cantina Terre d'Oltrepò, Cantina Torrevilla, Cantina Cooperativa di Canneto Pavese, Cantine LA VERSA, Az. Agricola Alziati, Az. Agricola Doria e Tenuta il Castello di Pirovano.

La cerimonia si è aperta con la presentazione del libro "Caravaggio, un fitopatologo ante litteram" del professor Giuseppe Fogliani, decano degli studiosi della vite e del vino